

“RIQUALIFICAZIONE DEL CASTELLO DI CALENDASCO HUB/1” - RESTAURO DI PARTE DELL’ALA SUD-OVEST DEL CASTELLO CON MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE, REALIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI IGIENICI E REALIZZAZIONE DELLE “CUCINE FRANCIGENE”

"CASTELLI FRANCIGENI: Nuove accessibilità turistiche per Calendasco e Berceto lungo la via Francigena in Emilia Romagna" BANDO MINISTERO DEL TURISMO - PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEL COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI, CLASSIFICATI A VOCAZIONE TURISTICA



**MINISTERO
DEL TURISMO**
REPUBBLICA ITALIANA

Committente

Comune di Calendasco
Via Giuseppe Mazzini, 4, 29010 Calendasco (PC)
tel +39. 0523 772722 mail tecnico@comunecalendasco.it

Progettazione architettonica

studio redaelli speranza architetti associati
via pietro colletta 29 20135 Milano
tel +39. 0254100154 fax +39. 0254114959
web www.srsarch.it mail info@srsarch.it

architetto Vito Redaelli Collaboratori:
architetto Gaia Redaelli arch. Federico Urso
architetto Anna Speranza arch. Bogdan Kusevic
arch. Angela Lopez
arch. Sara Hakimpour

Rilievo laser scanner

architetto Riccardo Sverzellati
via faustini 4 29121 Piacenza
tel +39. 3939083081
mail info@riccardosverzellati.it

Consulenza CAM e principio DNSH

arch. Angela Panza
Via Torino, 24/6/7, 20060 Gessate (Mi)
mail arch.angelapanza@gmail.com

Coordinamento sicurezza

Dott Per. Ind. Maurizio Campagnoli
Via Carella 3 Pianello Val Tidone
Tel 3356917948
sicurlabpc@gmail.com

Progettazione strutturale

Ing. Caterina Trintinaglia
via san siro 74, 29121 Piacenza
mail c.trintinaglia@gerundium.it

Consulenza prevenzione incendi

dott. arch. Federico Belardo
via Castello 27, 29019 San Giorgio Piacentino (PC)
mail federico@belardo.eu

Sorveglianza Archeologica

dott.ssa Maria Maffi
Loc. Lisignano 1, 29010 Gazzola (PC)
mail maria.maffi@libero.it

Assistenza Opere edili di Restauro

Luca Panciera
Conservazione e Restauro di Opere d'Arte
Via G. Galilei, 56/b, 29100 Pittolo (PC)
mail panciera.luca@alice.it

Progettazione impianti elettrici e maccanici

Ing. Roberto Carta
Strada Famesiana 58/A
29122 Piacenza (PC)
tel. Fax 0523072085
mail roberto@studiotecnicocarta.it

RIQUALIFICAZIONE DEL CASTELLO DI CALENDASCO HUB/1 - RESTAURO DI PARTE DELL’ALA SUD-OVEST DEL CASTELLO CON MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE, REALIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI IGIENICI E REALIZZAZIONE DELLE “CUCINE FRANCIGENE

PROGETTO ESECUTIVO

Tavola n° ALL. A1	Titolo RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO E STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO			
Scala -				

	Data	Compilazione	Controllo	Approvazione
Emissione	22/04/2025	SH	VR	VR
Revisione				

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI SUI
DIRITTI D'AUTORE IL PRESENTE
DISEGNO NON PUÒ ESSERE
RIPRODOTTO NE' DIVULGATO A
TERZI SENZA IL NOSTRO CONSENSO
- TRIBUNALE COMPETENTE

PROGETTO ESECUTIVO PER LA “RIQUALIFICAZIONE DEL CASTELLO DI CALENDASCO HUB/1” - RESTAURO DI PARTE DELL’ALA SUD-OVEST DEL CASTELLO CON MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE, REALIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI IGIENICI E REALIZZAZIONE DELLE “CUCINE FRANCIGENE”

"CASTELLI FRANCIGENI: Nuove accessibilità turistiche per Calendasco e Berceto lungo la via Francigena in Emilia Romagna"

BANDO MINISTERO DEL TURISMO - PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEL COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI, CLASSIFICATI A VOCAZIONE TURISTICA

ALLEGATO A1: Relazione generale di progetto e studio di inserimento urbanistico – PROGETTO ESECUTIVO

Committente:

COMUNE DI CALENDASCO

Via Mazzini, n. 4, Calendasco (PC) 0523.772722

Team di lavoro

Restauro e progettazione architettonica:

STUDIO REDAELLI - SPERANZA ARCHITETTI ASSOCIATI

via P.Colletta n. 29, 20135, Milano

ARCH. VITO REDAELLI - ARCH. GAIA REDAELLI - ARCH. ANNA SPERANZA

Tel. 02-54100154 fax 02-54114959 Email: info@srsarch.it www.srsarch.it

Collaboratori: arch. Angela Lopez - arch. Federico Urso – arch. Bogdan Kusevic – arch. Sara Hakimpour

Progettazione strutture: Ing.Caterina Trintinaglia, Via San Siro 74, Piacenza

Progettazione impianti elettrici e meccanici: Ing.Roberto Carta, Strada Farnesiana 58/A, Piacenza

Consulenza prevenzione incendi: arch.Federico Belardo, via Castello n° 27, 29019, San Giorgio Piacentino (PC), Italia

Consulente CAM e DNHS: arch.Angela Panza, Viale Europa, 77 - 20060 Gessate (MI)

Coordinamento sicurezza: dott.per.ind. Maurizio Campagnoli, Via Carella 3, Pianello Val Tidone

Assistenza Archeologica: dr.ssa Maria Maffi, Loc. Lisignano 1 Gazzola PC

Restauratore opere edili: Luca Panciera, Conservazione e Restauro di Opere d’Arte, Via G. Galilei, 56/b Pittolo - 29100 Piacenza

Rilievo laser scanner: arch.Riccardo Sverzellati, Via Faustini 4 - 29112 Piacenza

22 aprile 2025

INDICE

Premessa generale del progetto esecutivo: l'intervento finanziato con il bando del Ministero del Turismo "Castelli Francigeni" come seconda fase di restauro e riuso dell'ala sud-ovest del Castello a completamento delle opere di messa in sicurezza strutturale realizzate con il Bando "Giovani insieme"

Parte 1: Analisi del contesto ed inquadramento urbanistico, analisi dei vincoli esistenti e degli strumenti urbanistici vigenti

- 1_1 Caratteristiche peculiari e titolo di proprietà pubblica dell'edificio in oggetto e identificazione degli ambienti coinvolti nel progetto
- 1_2 Vincolo monumentale ai sensi del Codice dei Beni culturali e descrizione delle autorizzazioni già prodotte della Soprintendenza dei Beni Culturali compresa autorizzazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica del 20/2/25
- 1_3 Regolazione urbanistico-edilizia ed estratto degli strumenti urbanistici locali per l'edificio oggetto di restauro
- 1_4 Attenzione all'edificio emerso nei percorsi di partecipazione svolti e nelle altre forme di sinergia tra Comune ed altri stakedolders
- 1_5 Integrazione nel territorio del Castello di Calendasco con le reti di accessibilità turistico e culturali (linee autobus, reti ciclabili ed itinerario culturale della Via Francigena, VENTO e Cammino di San Colombano)
- 1_6 Opportunità connesse alla presenza della Via Francigena in quanto infrastruttura culturale

Parte 2: Obiettivi del Bando CASTELLI FRANCIGENI ed azioni immateriali previste a supporto del progetto

- 2_1 Finalità ed obiettivi del Bando CASTELLI FRANCIGENI finanziato dal Ministero del Turismo
- 2_2 Azioni previste nel bando Ministero del Turismo (CASTELLI FRANCIGENI: NUOVE ACCESSIBILITÀ TURISTICHE PER CALENDASCO E BERCETO LUNGO LA VIA FRANCIGENA IN EMILIA ROMAGNA)
- 2_3 Azioni previste nel bando Ministero della Cultura dei Borghi storici (TRANSITARE PAESAGGI CULTURALI)

Parte 3: Descrizione sintetica delle opere di messa in sicurezza strutturale già eseguite con il Bando "Giovani insieme"

- 3_1 Azioni previste nel bando MIC dei Borghi storici ed azioni previste dal Bando Ministero del Turismo (CASTELLI FRANCIGENI: NUOVE ACCESSIBILITÀ TURISTICHE PER CALENDASCO E BERCETO LUNGO LA VIA FRANCIGENA IN EMILIA ROMAGNA)

Parte 4: Fattibilità tecnico-economica, copertura finanziaria e capacità gestionale

- 4_1 Quadro economico
- 4_2 Cronoprogramma dell'intervento edilizio

Premessa generale del progetto esecutivo: l'intervento finanziato con il bando del Ministero del Turismo "Castelli Francigeni" come seconda fase di restauro e riuso dell'ala sud-ovest del Castello a completamento delle opere di messa in sicurezza strutturale realizzate con il Bando "Giovani insieme"

A_Cronistoria recente del progetto di consolidamento dell'ala nord-ovest e sud-ovest del Castello con i precedenti step di progetto

Il Comune di Calendasco incaricò nel 2021 il progetto definitivo di consolidamento delle ali nord-ovest e sud-ovest del Castello, progetto redatto dall'arch. Galluppi e dell'Ing. Trintinaglia. Tale progetto, autorizzato dalla Soprintendenza, venne realizzato solo in parte. In particolare non vennero realizzate le opere vere e proprie di consolidamento statico.

Successivamente, nell'agosto del 2024, grazie alle risorse economiche nel frattempo ottenute dal Bando "Giovani insieme", il Comune predispose, anche alla luce delle peggiorate condizioni di conservazione del bene, un primo progetto esecutivo per aggiornare il citato progetto definitivo del 2021, rendendolo cantierizzabile ed integrando le lavorazioni non previste.

Alla luce delle indagini preliminari svolte nel 2024, detto progetto esecutivo introdusse anche alcune modifiche, concentrandosi sugli ambienti del Castello al piano terra, primo e sottotetto di "cerniera" tra l'ala sud-ovest e l'ala nord ovest, nel perimetro meglio identificato nell'immagine 1 ed in base alle risorse economiche a disposizione del Comune grazie al Bando "Giovani insieme".

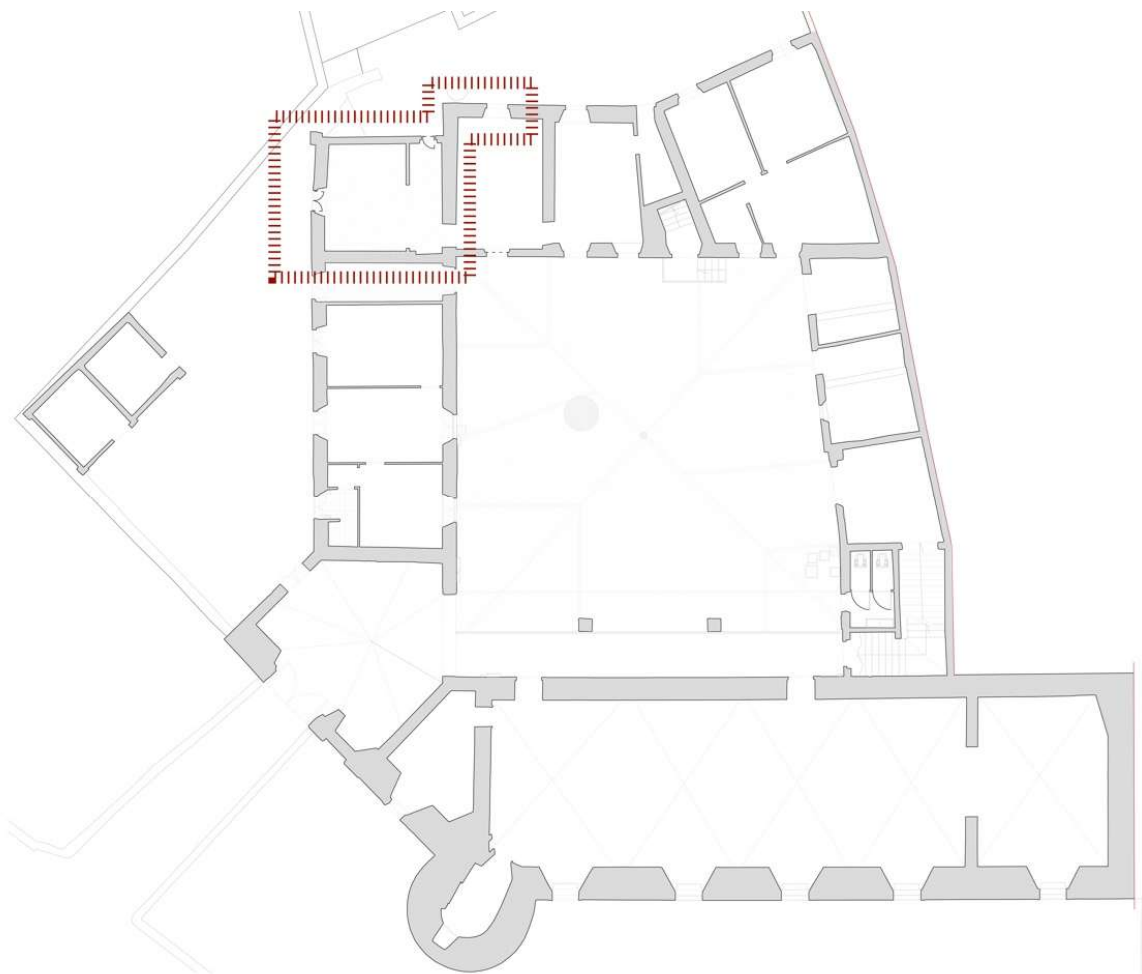


figura 1: Identificazione in tratteggio degli ambiti di intervento del progetto esecutivo Bando Giovani Insieme (progetto esecutivo agosto 2024)

Le opere previste in tale progetto furono quelle strettamente connesse ad un primo consolidamento statico di detto nodo di “cerniera” ed in base alle economie presenti nel quadro economico.

Il progetto, redatto dall’arch.Vito Redaelli e dell’Ing.Trantinaglia è stato successivamente cantierizzato con la direzione lavori dello stesso Arch.Galluppi, ufficio tecnico del Comune. Tali opere già realizzate costituiscono dunque una prima fase del processo di messa in sicurezza strutturale dell’edificio: processo che, per quanto riguarda il piano terra dell’ala sud-ovest del Castello ed i prospetti esterni, verrà completato con le opere incluse nel presente progetto esecutivo finalizzato in termini più generali al restauro e riuso di detti spazi ed al completamento della messa in sicurezza strutturale, alla realizzazione di nuovi servizi igienici ed alla realizzazione delle “cucine francigene”.

Tale seconda fase di restauro e riuso dell’ala sud-ovest è finanziato con il bando del Ministero del Turismo (“AVVISO PUBBLICO SUL FONDO DI CUI ALL’ARTICOLO 1, COMMA 607 DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N.197, DESTINATO A FINANZIARE PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI, CLASSIFICATI DALL’ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA COME COMUNI A VOCAZIONE TURISTICA, AL FINE DI INCENTIVARE INTERVENTI INNOVATIVI DI ACCESSIBILITA’, MOBILITA’, RIGENERAZIONE URBANA E SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE).

B. Specificità del Bando “Castelli Francigeni” finanziato dal Ministero del Turismo vinto dal Comune di Calendasco assieme al Comune di Berceto

Premesso quanto sopra, le opere previste dal presente progetto esecutivo sono dunque finalizzate al restauro e riuso dell’ala sud-ovest del Castello all’interno della strategia di riattivazione urbana, territoriale e culturale "CASTELLI FRANCIGENI: Nuove accessibilità turistiche per Calendasco e Berceto lungo la via Francigena in Emilia Romagna", le cui finalità sono in estrema sintesi le seguenti:

- Rafforzare lo sviluppo delle progettualità turistica sia a scala locale che regionale, grazie ai Comuni ed ai partner coinvolti, rafforzando l’attrattività dell’itinerario culturale plurimodale della Via Francigena in Emilia Romagna, anche in continuità con il Bando PNRR del Ministero della Cultura già vinto dai 2 Comuni;
- Porre i due Castelli (a Calendasco ed a Berceto) come punto di partenza e di termine dell’offerta turistica esperienziale: hub turistici dei territori sia in quanto nuovi servizi accessibili sia come attivatori delle esperienze esistenti.

Più specificamente il progetto prevede:

- la realizzazione, nell’ala sud-ovest del Castello di Calendasco, delle “Cucine Francigene”, luogo di experience turistico unico: un laboratorio flessibile di scambio, nello spazio, tra le culture culinarie europee, in coerenza con la Via Francigena; e nel tempo, con attività dedicate al recupero di sapori e ricette antiche, dal medioevo ad oggi;
- la realizzazione di nuovi servizi igienici e di spazi a servizi delle “Cucine francigene” (bagno e spogliatoio del cuoco, dispensa);
- il completamento di alcune opere di messa in sicurezza dell’edificio.

Dette opere avranno per oggetto gli ambienti del Castello illustrati schematicamente nella figura 2.

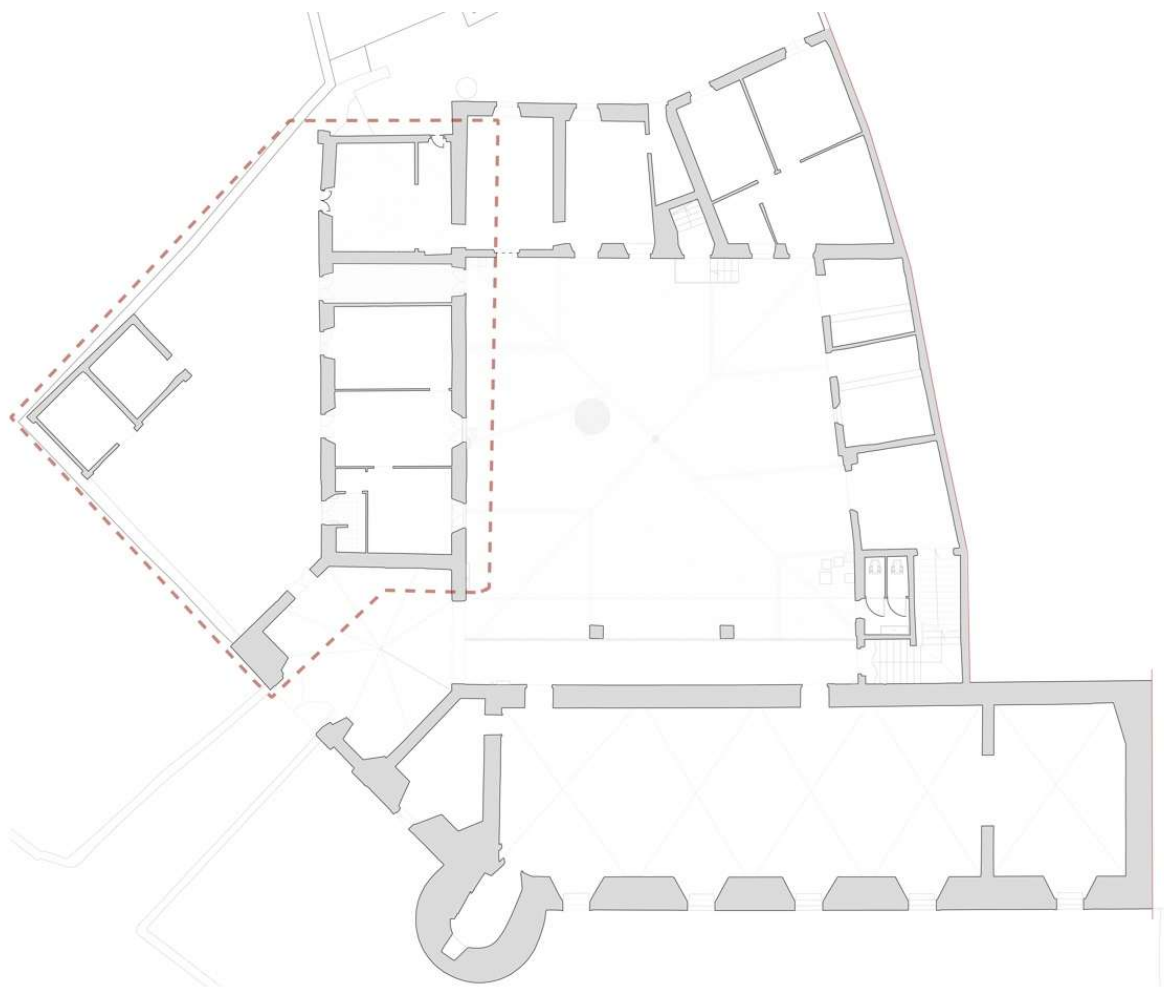


Figura 2: Identificazione in tratteggio degli ambiti di intervento del progetto di restauro e riuso Cucine Francigene finanziato dal Ministero del Turismo (progetto ESECUTIVO aprile 2025)

1_1 Caratteristiche peculiari e titolo di proprietà pubblica dell'edificio in oggetto e identificazione degli ambienti coinvolti nel progetto

Gli ambienti oggetto di intervento si trovano nel centro del borgo di Calendasco all'interno del Castello medievale e riguardano, più specificamente, l'ala sud-ovest identificata nelle tavole di progetto.

L'edificio risale, almeno per una parte iniziale, al Medioevo, ben identificato nel catasto Napoleonico del 1814-25.

Il Castello è, in parte, di proprietà dal Comune di Calendasco; in parte di proprietà privata. Gli ambienti coinvolti nel progetto sono interamente di proprietà pubblica. Si rimanda - per ulteriori approfondimenti sui caratteri dell'edificio - alla specifica relazione storico-documentale (Allegato B1) e alla Relazione delle opere di restauro (Allegato B2) ed alle tavole grafiche dei rilievi tematici (materico, dei fenomeni di degrado, etc.).

Gli ambienti oggetto di intervento, con riferimento alla tavola 3 del progetto esecutivo e come indicato nelle tavole di progetto, sono il:

- Piano terra: A-B-C-D-E-F-G
- Piano primo: H (vano sottotetto)

Gli ambienti A-B-C-D-E ed il relativo sottotetto (futura Cucina Francigena e spazio di distribuzione) hanno dimensione 6 x 12.5 mt circa, sia per il piano terra che per il piano sottotetto.

L'ambiente F, di "cerniera", posto tra le ali nord-ovest e sud-ovest ha dimensioni in pianta di mt 6 x 5 circa, sia al piano terra che al piano primo.

Il piano primo, ambiente I, è oggetto solo di opere minimali: solo il transito di impianti tecnologici (tubazioni di sfiato dei servizi igienici fino in copertura).

1_2 Vincolo monumentale ai sensi del Codice dei Beni culturali e descrizione delle autorizzazioni già prodotte della Soprintendenza dei Beni Culturali compresa autorizzazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica del 20/2/25

Il complesso del Castello, ivi comprese le sue ex-scuderie, è vincolato con un decreto del Ministero Beni Culturali del 25/08/1992 numero GU 5917. Il vincolo coinvolge il Castello con il suo fossato, lo spazio urbano antistante, le ex-scuderie e le aree a verde lato est e sud-est delle ex-scuderie. Sono vincolati anche le due aree a giardino in quota prossime al Castello, su una delle quali si trova un edificio realizzato nel '900 che rappresenta una superfetazione. Sono inoltre vincolate le aree a verde lato est del castello di proprietà privata. Il decreto di vincolo è presente sulla tavola 1 di progetto.

Dal punto di vista catastale, per le parti di proprietà pubblica del Castello, il vincolo corrisponde a:

- catasto urbano foglio 19 particella 169: per il Castello oggetto di intervento
- le particelle 170-171 -380 -168 riguardano il fossato



figura 3: Catasto corrente

Ciò premesso la Soprintendenza ha rilasciato le seguenti 4 autorizzazioni ai lavori ed alle necessarie indagini conoscitive:

- con riferimento al progetto definitivo del 2022, **una prima autorizzazione in data 9/5/2022**, che si allega al progetto;
- con riferimento alla fase preparatoria al progetto esecutivo di aggiornamento del progetto del 2022, **due autorizzazioni prot. 34.43.04/5711/2024 del 15/2/24 e prot. 34.43.04/5711/2024 del 27/3/24** finalizzate a realizzare saggi ed ispezioni per approfondire il quadro conoscitivo dell'edificio. Tali indagini sono state effettuate con la necessaria assistenza archeologica inviando alla Soprintendenza in data 11/6/24 una "Relazione Tecnico Scientifica". Si rimanda alla citata "Relazione Tecnico Scientifica" nonché all'Allegato B1 e B2 del progetto esecutivo per approfondimenti. Tali indagini vennero peraltro effettuate anche al fine di predisporre il presente progetto ESECUTIVO;
- con riferimento al progetto esecutivo del 2024 (Bando Giovani Insieme), **una quarta autorizzazione in data 2/9/2024 prot MIC|MIC_SABAP-PR|02/09/2024/0009602-P**, che si allega al progetto, riguardante appunto le sole opere di "Consolidamento strutturale di parte dell'ala sud-ovest (Bando Giovani Insieme)", successivamente cantierizzate.

In data 20/00/2025 prot MIC|MIC_SABAP-PR|20/02/2025/0001775-P la Soprintendenza ha rilasciato inoltre l'autorizzazione ai lavori di cui al progetto in oggetto sulla scorta del progetto di Fattibilità Tecnico Economica con n°4 prescrizioni che sono state accolte dal presente

progetto esecutivo (prescrizione 1, 2 e 3) o che saranno da gestire in sede di campionatura materiali durante il cantiere (prescrizione 4).

Successivamente è stato condiviso con il funzionario di zona l'introduzione di 2 innovazioni di dettaglio:

- un sistema di contrasto agli insetti per la cucina con posa di reti/zanzariera sulle finestre/porte finestre
- la sostituzione del portoncino di accesso al corridoio E lato giardino con una porta finestra vetrata.

1_3 Regolazione urbanistico-edilizia ed estratto degli strumenti urbanistici locali per l'edificio oggetto di restauro

L'edificio è collocato nel centro storico del Comune di Calendasco, come evidenziato negli estratti degli strumenti urbanistici allegati alle tavole di progetto, vedi tavola 1; gli strumenti urbanistici includono ovviamente l'edificio del Castello tra i beni soggetti al D.Lgs 42/2004. Il Piano strutturale (RUE_DP-T.01) contenente la disciplina particolareggiata, prescrive per le ex-scuderie la disciplina del "restauro scientifico" disciplinate dalla LR 15 del 30/7/2013 e successive modificazioni.

Di seguito si riportano gli estratti delle tavole più significative dei piani urbanistici comunali comprese le relative legende.

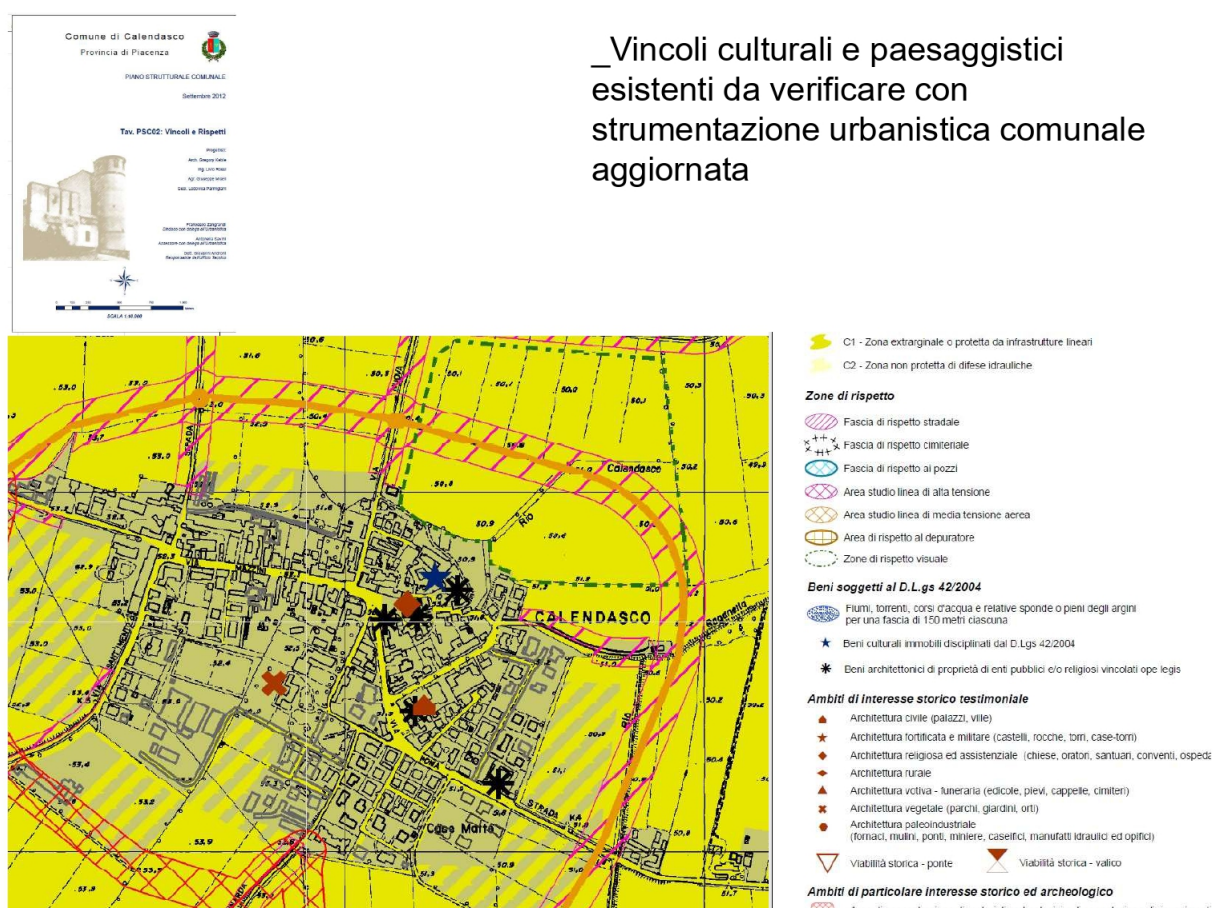


figura 4: Estratto Piano urbanistico comunale (tav PSC 02) con i vincoli culturali e paesaggistici esistenti (con estratto della legenda)

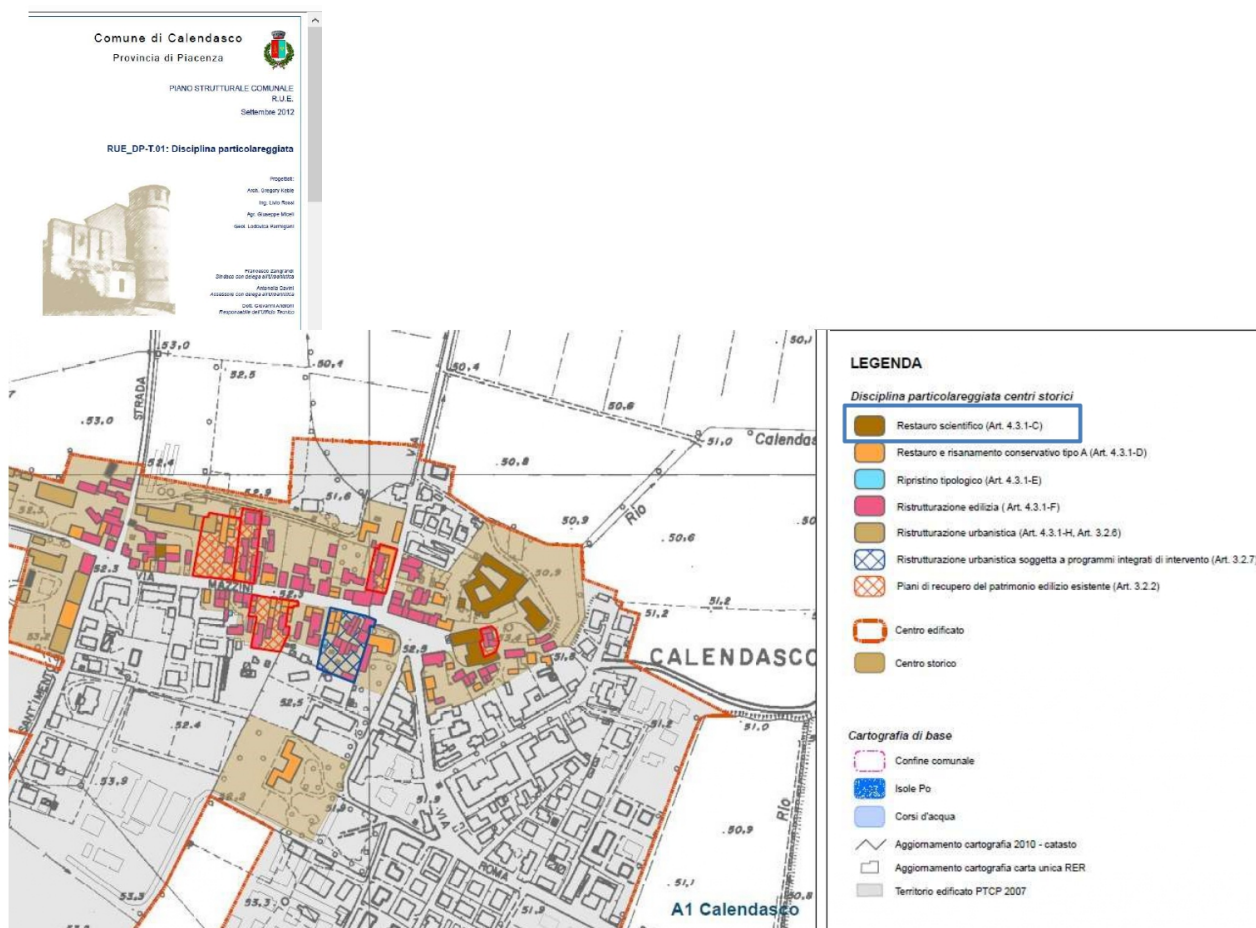


figura 5: Estratto RUE (DP-T.01) comunale con disciplina particolareggiata delle modalità di intervento previste nel centro storico e per le ex scuderie a restauro scientifico (con estratto della legenda)

1_4 Attenzione all'edificio emerso nei percorsi di partecipazione svolti e nelle altre forme di sinergia tra Comune ed altri stakeholders

Il complesso del Castello di Calendasco, e più in generale gli altri beni culturali a Calendasco, sono stati oggetto di numerose attività di sensibilizzazione della Comunità locale nei confronti del patrimonio culturale a cura del Comune e delle Associazioni culturali presenti sul territorio:

- nel 2018 il Castello è stato oggetto di un primo restauro con coinvolgimento partecipativo dei cittadini
- nel 2023 è stato attivato un percorso di partecipazione specifico dedicato anche al Castello grazie al Bando Borghi PNRR Ministero Culturale, soprattutto con il coinvolgimento delle Scuole, poi proseguito nel 2024 e tutt'ora in corso
- Nel luglio 2021 è stato finalizzato un lavoro di ricerca prodotto dal Politecnico di Milano dal titolo "Diciamo pure rustici", frutto di una Convenzione con il Comune di Calendasco per implementare la conoscenza del territorio comunale, mantenere un elevato livello culturale dei propri operatori attraverso le occasioni di approfondimento e confronto reciproco sui temi di ricerca, contribuire alla formazione di studenti¹.

¹ Il report è stato curato dalla prof.ssa Michela Grisoni, responsabile scientifica dell'accordo quadro tra Comune e Politecnico.

- Nel 2023 il Comune ha vinto anche il Bando del Ministero del Turismo che vede coinvolte alcune Associazioni locali che già stanno sensibilizzando le comunità locali al patrimonio culturale

L'insieme di tali attività dimostra il grande interesse che il Comune intende finalizzare ad una concreta riattivazione culturale dell'edificio del Castello, nel suo contesto urbano e in sinergia con il coinvolgimento dell'intera Comunità la quale rappresenta l'utenza effettiva dell'edificio, in coerenza con i principi dei beni comuni e della Convezione di Faro.

1_5 Integrazione nel territorio del Castello di Calendasco con le reti di accessibilità turistico e culturali (reti ciclabili ed itinerario culturale della Via Francigena, GUADO DI SIGERICO CICLOVIA VENTO e Cammino di San Colombano)

Già descritte in precedenza le qualità del disegno urbano formato dalla piazza Bergamaschi, Via Roma, Via Mazzini e Via Castello che il Castello concorre a definire, l'altra peculiarità fondamentale del contesto urbano di Calendasco che favorirà l'integrazione dell'edificio storico nelle reti turistiche e culturali nazionali ed internazionali del territorio del Po è quella garantita dalle reti dei cammini storico culturali, ciclabili e culturali che si sovrappongono nel nodo di Calendasco.

Tra questi si segnala:

- La Via Francigena, che oltre ad essere un itinerario culturale certificato dal Consiglio di Europa è anche una vera e propria infrastruttura di trasporto pedonale e ciclabile: nel territorio di Calendasco è presente peraltro il GUADO DI SIGERICO (TRANSITUM PADI) punto di attraversamento del fiume a servizio de pellegrini, una vera e propria esperienza turistica unica in ambito europeo lungo la Via Francigena;
- La rete ciclabile CICLOVIA VENTO (Venezia-Torino) in fase di continuo perfezionamento lungo gli argini del Po, transitando dunque anche nel nodo fondamentale di Calendasco-Piacenza; <https://www.cicloviavento.it/>
- Il Cammino di San Colombano, che collega l'Irlanda e l'Italia, con il pregio di collegare il nodo di Calendasco con Bobbio a sud e con Milano a nord. Il GUADO DI SIGERICO è dunque un luogo di attraversamento anche per il Cammino di San Colombano che si sovrappone alla Via Francigena in quel punto; <https://thecolumbanway.org/it/le-tappe/>
- Linea di trasporto pubblico (autobus Piacenza-Calendasco);
- L'accessibilità ciclabile dai Comuni limitrofi è agevole anche grazie alla rete stradale ordinaria; Il sistema della sosta veicolare: i visitatori dell'hub culturale che usano l'auto possono parcheggiare sulla via Roma e sulla Via Matteotti.

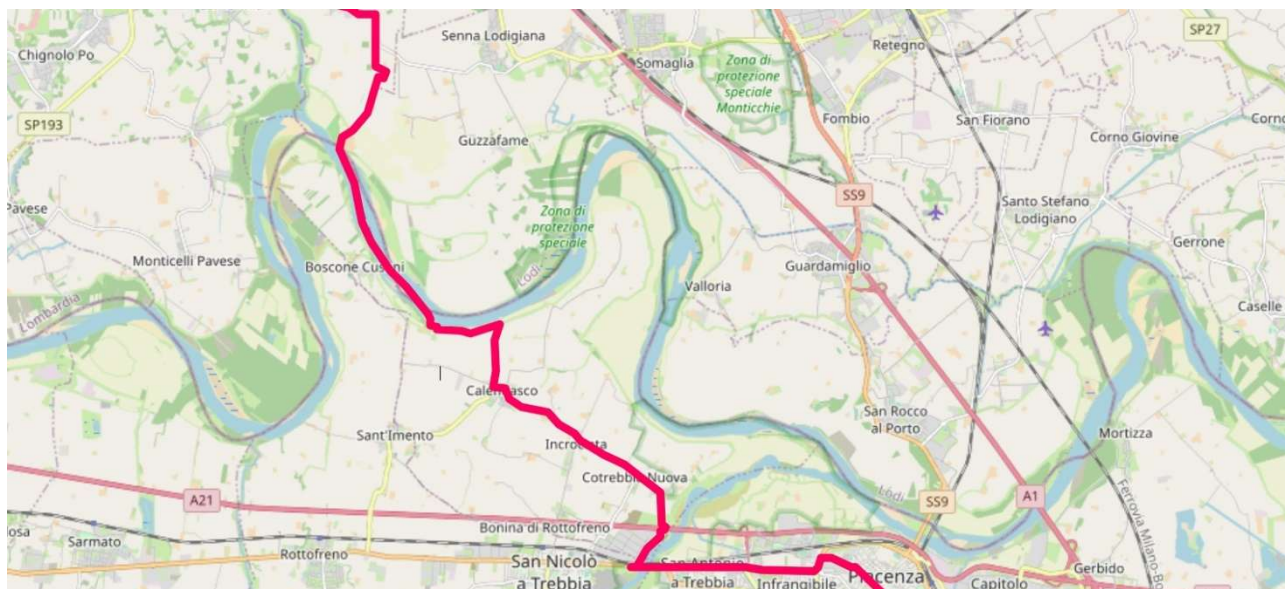


figura 6: Tappa 16 della via Francigena e rete stradale ordinaria di accessibilità ciclabile. Vedi anche tavola 01

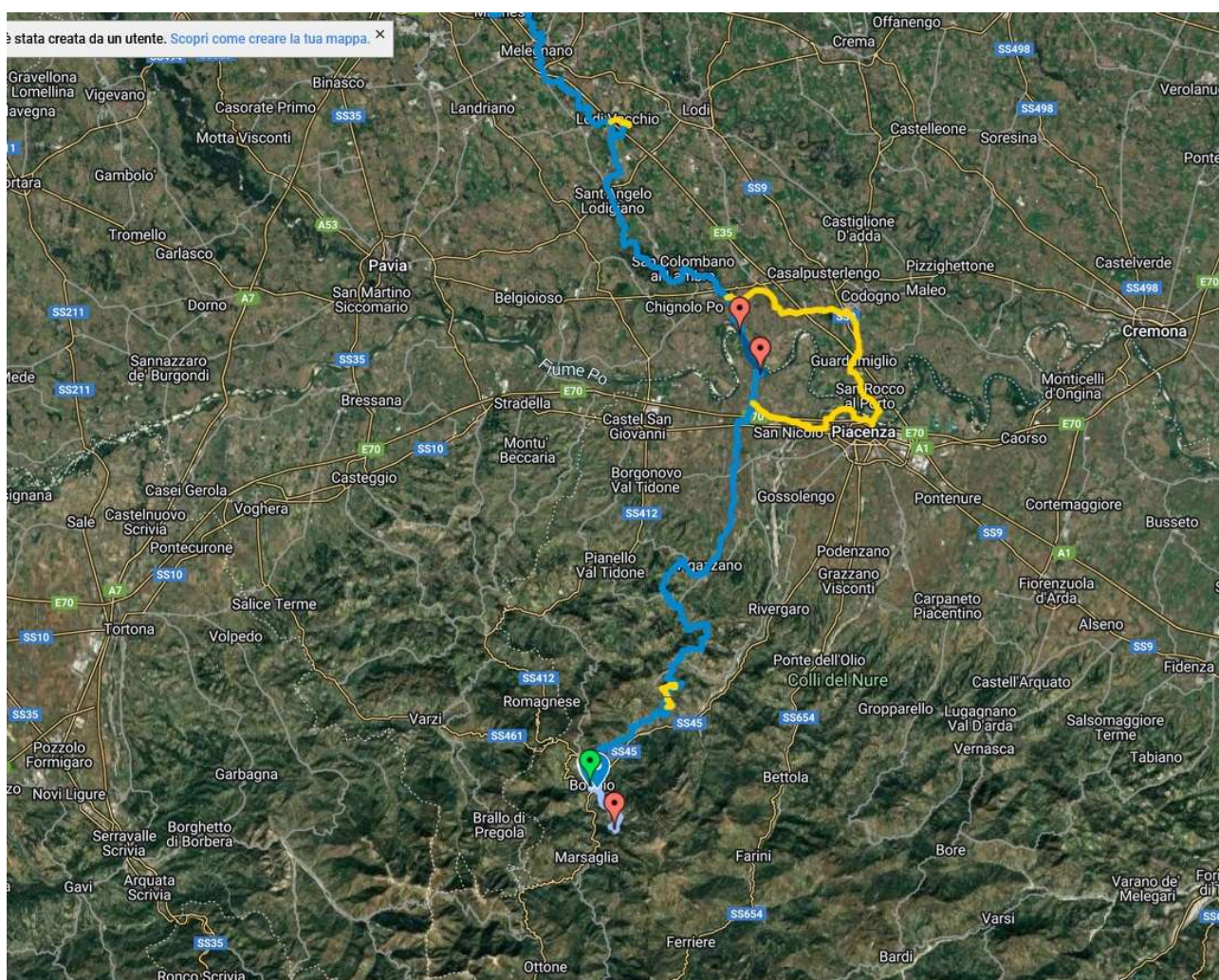


figura 7: Tracciato del Cammino di San Colombano tra Calendasco e Bobbio

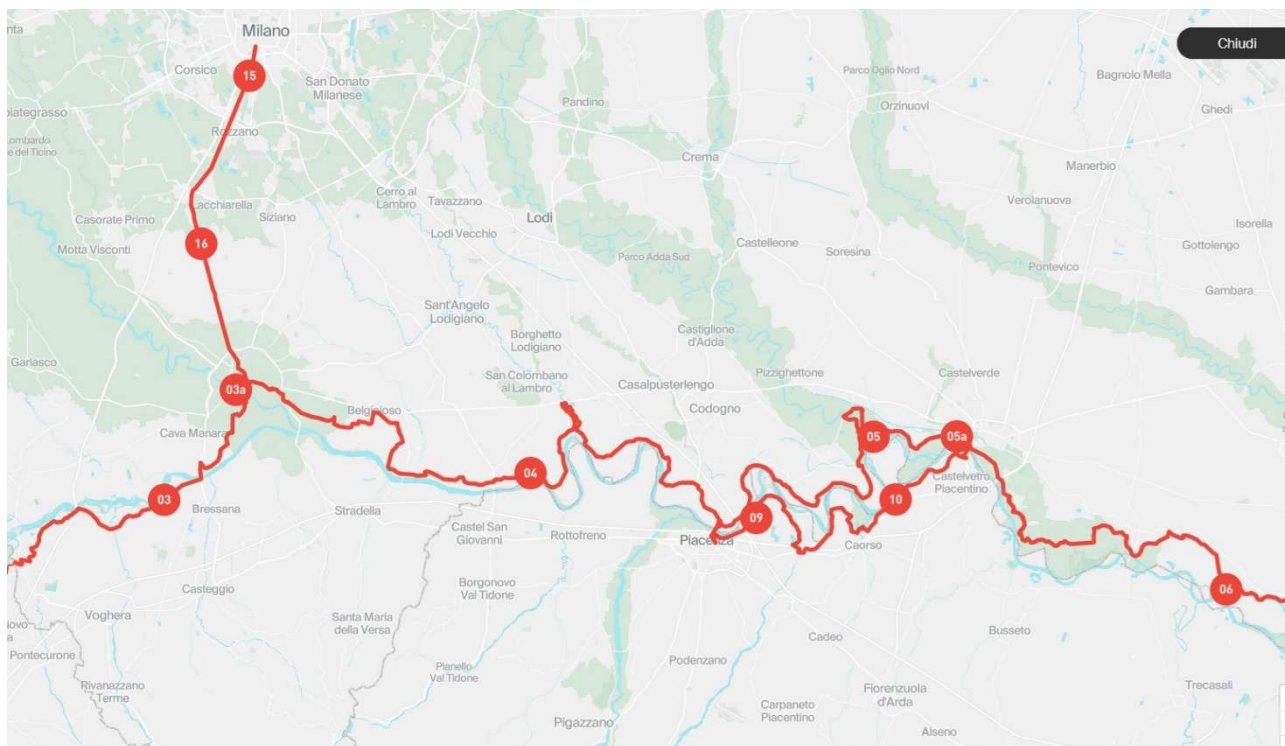


figura 8: CICLOVIA VENTO nel tratto di Calendasco



figura 9: Il GUADO DI SIGERICO, sponda lombarda

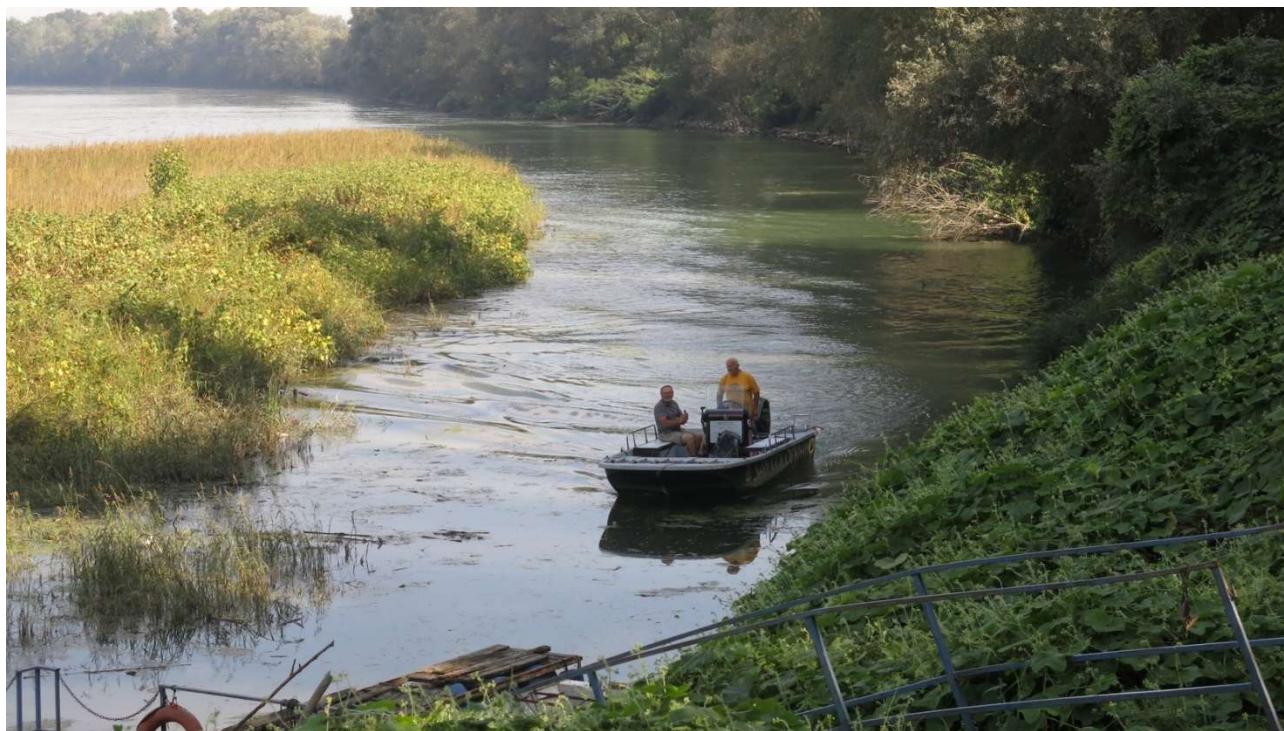


figura 10: Il GUADO DI SIGERICO, sponda Calendasco con la barca di Danilo Parisi

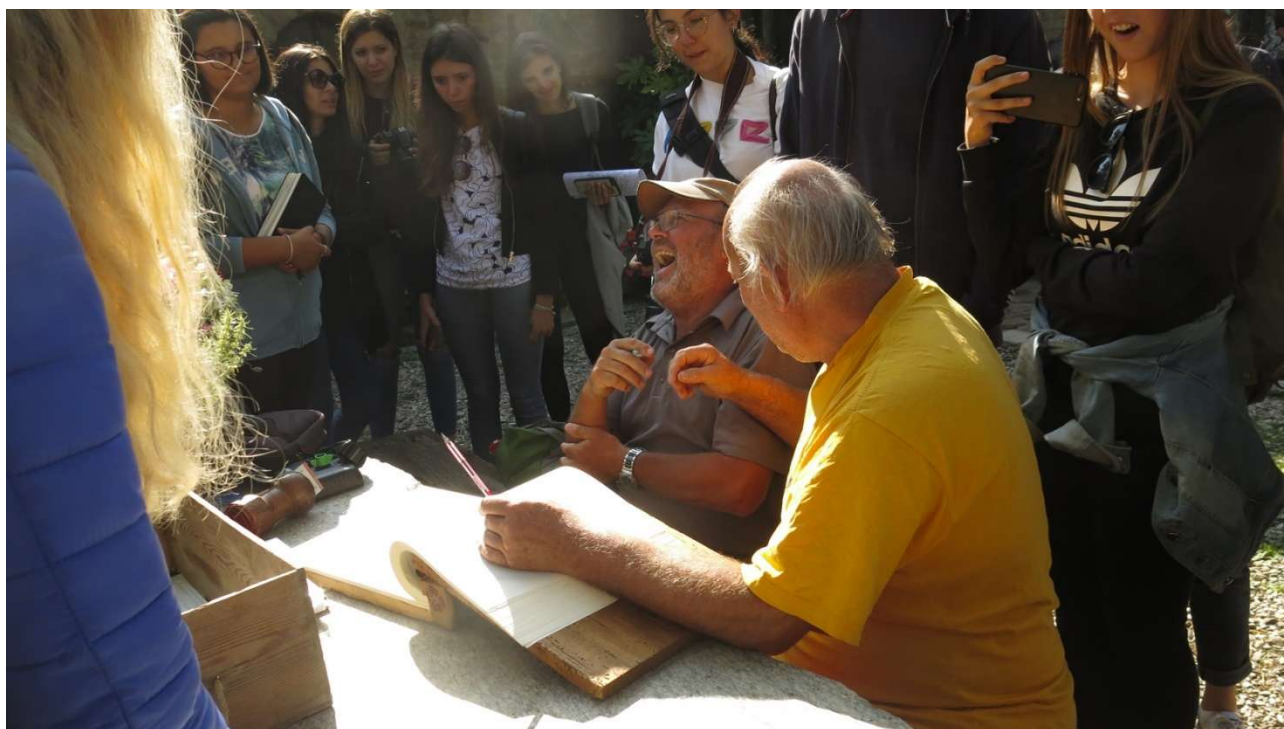


figura 11: Il GUADO DI SIGERICO, sponda Calendasco, Danilo Parisi e dialogo con un pellegrino



figura 12: Il GUADO DI SIGERICO E LA CICLOVIA VENTO: sull'argine del PO sponda Calendasco

1_6 Opportunità connesse alla presenza della Via Francigena in quanto infrastruttura culturale

La presenza della Via Francigena costituisce dal punto di vista culturale e turistico una straordinaria opportunità, come il Comune di Calendasco ha già valorizzato nel passato, anche aderendo nel 2018 a “FRANCIGENA IN COMUNE. Strategia di rigenerazione urbana e valorizzazione territoriale lungo i cammini storici nel piacentino” con Pontenure, Alseno, Cadeo, Fiorenzuola d’Arda, Gragnano Trebbiense e vincendo il bando RU 2018 promosso dalla stessa Regione Emilia Romagna. Tale itinerario culturale certificato dal Consiglio di Europa rappresenta un patrimonio culturale materiale ed immateriale: dal punto di vista delle *chance* di rigenerazione urbana ed innovazione sociale la sua presenza è fondamentale per il restauro/riuso delle ex-scuderie il cui programma di riuso prevede anche spazi di accoglienza del pellegrino. Il valore culturale della Via Francigena si sposa peraltro perfettamente con la strategia di localizzare nelle ex-scuderie l’hub culturale principale e la biblioteca comunale per la Comunità.

Il tematismo della Via Francigena è d’altra parte il filo rosso che lega Calendasco e Berceto nella strategia vinta con il bando Ministero della Cultura 2022:

- con un contesto di intervento che parte dal Fiume PO e arriva al passo della CISA, in Emilia Romagna
- che coinvolge due borghi storici, Calendasco e Berceto che condividono il tematismo della Via Francigena. Il primo e l’ultimo Comune in Emilia Romagna lungo il cammino francigeno: Calendasco ne rappresenta la “porta” settentrionale, di ingresso al tratto emiliano; Berceto la “porta” meridionale.

I due borghi si trovano inoltre su altrettanti nodi geografici unici in Italia, di transito e crossing culturale:

- Il Guado di Sigerico, a Calendasco, mitico attraversamento del PO, scelto nel 990 dall'Arcivescovo Sigerico per tornare a Canterbury da Roma: tutt'ora attraversato dai pellegrini che percorrono la Via Francigena grazie ad un servizio di navetta che offre un'esperienza di paesaggistica unica;
- Il Passo della CISA, a Berceto, che nel VI secolo segnava il confine tra la penisola italiana ed il regno longobardo poi divenuto, dal X secolo, transito della Via Francigena: straordinario punto esperienziale di transito negli Appennini, tra Emilia e Toscana
- Via Francigena, reti di turismo lento, geografie di transito tra paesaggi e confini, importanti aree protette e patrimoni culturali, collaborazione con Associazioni sovralocali per la valorizzazione del territorio: sono i punti di forza di Calendasco e Berceto, "tappe" fondamentali del tracciato ufficiale francigeno. La Via Francigena, in particolare, diventa oggi un'infrastruttura chiave per un nuovo modello di sviluppo, "fare ponti" tra le diverse culture italiane ed europee.

La medesima **strategia di potenziamento culturale e turistico sopradescritta** è alimentata dal bando del Ministero del Turismo che:

- coinvolge gli stessi due Comuni di Calendasco e Berceto in un'unica offerta turistico-culturale
- coinvolge, per Calendasco, le opere di cui al presente progetto esecutivo con la individuazione del servizio delle "Cucine Francigene" che si propongono quale modalità di potenziamento turistico del polo del Castello oltre che di miglioramento delle accessibilità dello stesso edificio storico.

Parte 2: Obiettivi del Bando CASTELLI FRANCIGENI ed azioni immateriali previste a supporto del progetto

2_1 Finalità ed obiettivi del Bando CASTELLI FRANCIGENI finanziato dal Ministero del Turismo

Obiettivi: In uno scenario europeo che negli ultimi anni ha consolidato il settore specifico del turismo culturale ed esperienziale dell'"Italia dei Cammini" e del turismo sostenibile lento, considerando le reti di cammini come strumento di conoscenza diffusa dell'heritage culturale materiale ed immateriale delle tante Italie, soprattutto quelle a rischio spopolamento, CASTELLI FRANCIGENI e l'offerta delle CUCINE FRANCIGENE si offre come proposta turistica multilivello condivisa tra il primo (Calendasco) e l'ultimo (Berceto) Comune lungo la Via Francigena (d'ora in poi VF) in Emilia Romagna, centrata sulla rigenerazione di due Castelli oggi in parte/in tutto inutilizzabili e con un focus su nuove accessibilità fisiche e digitali. Obiettivo del progetto è, grazie ai due Castelli che diventano nuovi hub turistico-culturali inclusivi lungo la VF, qualificare l'attrattività del cammino francigeno in Emilia, generando nuovi servizi e un'offerta esperienziale innovativa ed inclusiva (design for all), in sinergia con l'offerta culturale locale già presente sui e tra i 2 territori oppure in grado di innescare una nuova offerta centrata sulla imprenditorialità turistica inclusiva.

Le parole chiave del progetto sono:

1. ACCESSIBILITA' INCLUSIVA, dei luoghi, dei servizi, sia fisica che virtuale;
2. RIGENERAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE, del patrimonio pubblico culturale dei 2 Castelli;
3. MOBILITA' E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, considerando la VF quale infrastruttura lenta di sviluppo turistico connesso alla sostenibilità ambientale e culturale;
4. INCLUSIONE DEGLI OPERATORI TURISTICI presenti sul territorio;
5. BRAND DELLA VF E DELLA RETE DEI CAMMINI, come uno dei più promettenti mercati turistici in Italia

Metodologia e logica dell'intervento: il progetto intende promuovere l'attrattività dell'offerta turistica locale facendo leva sulla polarità di Calendasco e Berceto come porte della VF in Emilia.

La proposta progettuale può essere declinata secondo le seguenti azioni sinergiche:

- Incentrare lo sviluppo delle progettualità turistica sia a scala locale che regionale, grazie ai Comuni ed ai partner coinvolti, **rafforzando l'attrattività dell'itinerario culturale plurimodale della VF in Emilia Romagna**, anche in continuità con il Bando PNRR già vinto dai 2 Comuni
- Porre i **due Castelli come punto di partenza dell'offerta esperienziale**: hub turistici dei territori sia in quanto nuovi servizi accessibili sia come attivatori delle esperienze esistenti;
- Completati i lavori di riqualificazione dei Castelli, il FESTIVAL DEI CASTELLI FRANCIGENI con, in forma condivisa tra i 2 Comuni, un programma di spettacoli ed eventi, **farà da attivatore culturale del processo complessivo**. Punta ad una diversificazione delle tipologie di utenza e di fornitori di servizi ed a creare continuità con altri Festival già attivi nel territorio
- Il Piano di Comunicazione punta sulla **interoperabilità dei contenuti** tra piattaforme locali, regionali (es. Destinazione Emilia e ATP Servizi) e nazionali del Tourism Digital Hub (TDH022): per garantire visibilità al progetto a diversi target e comunità;
- **Coinvolgere i partner presenti** nelle due Comunità locali ed a scala regionale per una diffusione più profonda nel tessuto sociale al fine di rendere più attrattivi dal punto di vista turistico i due territori. I partner svilupperanno progettualità autosostenute complementari a CASTELLI FRANCIGENI, ampliando le potenzialità della proposta;

2_2 Azioni previste nel bando Ministero del Turismo (CASTELLI FRANCIGENI: NUOVE ACCESSIBILITÀ TURISTICHE PER CALENDASCO E BERCETO LUNGO LA VIA FRANCIGENA IN EMILIA ROMAGNA)

Sono previste 5 tipologie di azioni, materiali ed immateriali, promosse direttamente dai Comuni oppure dai partner del progetto, la prima delle quali è quella oggetto del presente progetto esecutivo.

ATTIVITÀ N°1: RIQUALIFICAZIONE DEL CASTELLO DI CALENDASCO HUB/1 (OGGETTO DEL PRESENTE PROGETTO ESECUTIVO): Il Castello di Calendasco rappresenta il luogo più significativo del borgo, attrazione turistica medievale principale assieme al Guado di Sigerico. La parte del Castello di proprietà pubblica è quella oggetto dell'attività. Peraltro il Comune ha già provveduto a riqualificare gli edifici più monumentali del Castello (ponticello di ingresso, ala sud e cortile) con altri bandi di rigenerazione urbana: restano ora da riattivare le ali nord/est, nord/ovest e sud/ovest. Obiettivo dell'intervento è la riattivazione materiale, funzionale, turistica con superamento delle barriere architettoniche dell'ala nord/ovest (oggi dimessa) del Castello di Calendasco Hub/1 e la localizzazione di servizi ed esperienze tali da trasformarlo nell'attrazione turistica principale della tappa Francigena Orio Litta/Guado di Sigerico/Piacenza connesso con il territorio del PO ed alla cultura agricola locale.

Si prevedono:

- realizzazione delle "Cucine Francigene" **luogo di experience turistico unico**: laboratorio di scambio tra le culture culinarie europee nello spazio, in coerenza con la VF, e nel tempo, con attività dedicate al recupero di sapori e ricette antiche, dal medioevo ad oggi
- opere di messa in sicurezza strutturali (rigenerazione urbana e tutela del patrimonio culturale turistico che altrimenti andrebbe perduto)
- realizzazione di nuovi servizi igienici privi di barriere a servizio dell'intero Castello, servizi oggi non esistenti limitandone largamente l'utilizzo per eventi turistici
- prima fase della riattivazione del Giardino del Pellegrino, posto tra l'ala sud-ovest del Castello e il fossato, accoglienza ideale delle attività turistiche, in continuità con il cortile del Castello e la cucina

Parallelamente alle Cucine Francigene si prevede l'attivazione nel Castello di un **Museo Archeologico diffuso del fiume PO e della cultura civiltà locale** con dispositivi di realtà aumentata tali da trasformare la visita in un'esperienza. Tale progettualità culturale (vedi Quadro economico) NON è oggetto del presente progetto esecutivo.

ATTIVITÀ N°2: RIQUALIFICAZIONE DEL CASTELLO DI BERCETO HUB/2: Il complesso fu costruito nel borgo da Pietro Rossi nella prima metà del XV secolo, modificando il vecchio "recinto" risalente al Duecento; si configura oggi come un sito archeologico dopo che nell'800/900 venne utilizzato dalla città come cava di pietra per poi essere oggetto di una serie di interventi di scavo e consolidamento che hanno caratterizzato il luogo a partire dagli anni '90. Gli attuali percorsi pedonali che attraversano i resti archeologici sono anch'essi parte del progetto per il parco archeologico elaborato nel 2005. Attualmente il sito archeologico del Castello è chiuso ai visitatori per l'avvenuto degrado e pericolosità dei percorsi in quota che permettevano una vista dall'alto dei resti del castello e l'accessibilità alle varie quote. La chiusura ha comportato anche l'abbandono del luogo e l'interruzione delle iniziative culturali che caratterizzavano nel periodo estivo il parco archeologico. Obiettivo dell'intervento è la riattivazione turistica e culturale del Castello, ripristinando la fruibilità senza barriere architettoniche, anche grazie alla realtà aumentata ed alle tecnologie, in un'ottica di valorizzazione del sito archeologico da utilizzare per attività turistico-culturali a 360°, un grande teatro all'aperto.

Tale progettualità culturale NON è oggetto del presente progetto esecutivo.

ATTIVITÀ N°3: FESTIVAL DEI CASTELLI FRANCIGENI: Una volta terminati i lavori di restauro dei Castelli o eventualmente in una fase rilevante del cantiere, Il FESTIVAL DEI CASTELLI FRANCIGENI sarà l'evento di innesco della riattivazione dei Castelli e dei loro territori: organizzato dai Comuni con il coinvolgimento delle Associazioni culturali e turistiche presenti sui 2 territori.

Tale progettualità immateriale e culturale NON è oggetto del presente progetto esecutivo.

ATTIVITÀ N°4: COMUNICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE: La Comunicazione verrà sviluppata con operatori ai quali i Comuni affideranno i servizi. Elemento nodale di innovazione sarà **l'interoperabilità dei contenuti** dell'offerta del progetto locale sia con piattaforme regionali sia con la scala nazionale del Tourism Digital Hub (TDH); e l'integrazione della nuova offerta di CASTELLI FRANCIGENI con l'offerta a rete già presente sui portali regionali di promozione turistica centrata sui cammini e sulla valorizzazione dei Castelli/Monasteri

Tale progettualità immateriale e culturale NON è oggetto del presente progetto esecutivo.

ATTIVITÀ N°5: INTERVENTI SINERGICI A CURA DEI PARTNER: CASTELLI FRANCIGENI rappresenta proposta di potenziamento dell'attrattività turistica inclusiva delle attività già presenti sui territori. A valle di una Manifestazione di interessi, sono stati selezionati i seguenti partner per rafforzare CASTELLI FRANCIGENI con gli interventi di tali partner:

- Associazione Europea delle Vie Francigene (d'ora in poi AEVF): con attività di Comunicazione attraverso i loro canali ufficiali, destinato al pubblico di riferimento e ai soci AEVF (235 enti locali europei): attraverso il portale web www.viefrancigene.org, le pagine ufficiali Facebook, Instagram, X e YouTube e la newsletter ufficiale AEVF
- Associazione Guide Ambientali Escursionistiche Valtaro Valceno: svilupperà www.trekkingtaroceno.it) itinerari turistici per valorizzare le rovine del Castello di Berceto, includendolo come tappa imprescindibile degli itinerari che organizza da più di 10 anni accompagnando i numerosi camminatori sul territorio
- Comitato I Castelli dell'Emilia Romagna: coinvolto nella comunicazione del progetto e nella costruzione degli approfondimenti scientifici sui Castelli per fornire elementi come base di

attività ludiche e ricreative da svolgersi insieme ai partner durante il Festival e/o in diversi periodi dell'anno all'interno dei 2 Castelli riattivati

- Società cooperativa EducArte (www.educartesrl.it): che realizzerà attività di diffusione del progetto e proposte turistico-educative durante il Festival
- Destinazione Emilia (www.visitemilia.com): sarà un ulteriore partner Ente pubblico regionale che farà promozione

Tali progettualità immateriale e culturale NON sono oggetto del presente progetto esecutivo.

2_3 Azioni previste nel bando Ministero della Cultura dei Borghi storici (TRANSITARE PAESAGGI CULTURALI)

Le altre azioni immateriali del bando borghi del Ministero della Cultura, l'altro bando che riguarda i due Comuni di Calendasco e Berceto, coinvolgono per Calendasco i seguenti interventi immateriali:

- ATTIVAZIONE HUB-CULTURALE DELLE EX-SCUDERIE (intervento n°2): con il coinvolgimento delle Scuole nella valorizzazione dei Beni Comuni, tra i quali il Castello
- L'anima dei luoghi a Calendasco: IL BORGO E IL GUADO DI SIGERICO (intervento n°9): con il coinvolgimento delle Scuole nella valorizzazione dei Beni Comuni, tra i quali il Castello
- ARCHIVI CHE PARLANO: heritage culturale del Fondo Scopesi della Cavanna (intervento n° 10), ultima famiglia proprietaria del Castello ora Comunale
- ERASMUS giovani pellegrini: transitare verso una heritage community europea della Via Francigena (intervento n°6)
- IN TRANSITO: Visite guidate per un'offerta esperienziale sulla Via Francigena emiliana (intervento n°7)
- TRANSIZIONI FESTIVAL: sulla diversità/identità europea e "culture di transito" lungo la Francigena (intervento n°8)
- Comuniciamo il TRANSITARE (intervento n°11)

Tutti tali interventi contribuiscono alla valorizzazione del Castello, alla sua conoscenza, soprattutto da parte della Comunità locale. Il presente progetto esecutivo, costituisce presupposto a futuri nuovi usi pubblici per il Castello.

Parte 3: Descrizione sintetica delle opere di messa in sicurezza strutturale già eseguite con il Bando "Giovani insieme"

3_1 Opere realizzate con Bando "Giovani insieme"

A fronte della Autorizzazione della Soprintendenza in data **in data 2/9/2024 prot**

MIC | MIC_SABAP-PR | 02/09/2024/0009602-P, che si allega al progetto, le opere già realizzate con il bando Giovani insieme, che costituiscono la prima fase dell'intervento di restauro e riuso dell'ala sud-ovest del castello di Calendasco, hanno riguardato soprattutto i locali F, G (piano terra) e I (piano primo) oltre ai prospetti dell'angolo tra ala sud-ovest e nord- ovest e sono le seguenti:

- Realizzazione di cuciture armate/cuci scuci sulla parete lato nord-ovest e sud-ovest per conseguire un primo rinforzo delle murature attualmente in sofferenza
- Realizzazione di catene in corrispondenza della soletta di copertura del piano primo/sottotetto, al fine di generare una prima azione di collegamento tra le murature
- Realizzazione di travi di collegamento/fondazione delle pareti nord-ovest e sud-ovest relativamente al solo lato esterno l'edificio, al fine di attivare un primo consolidamento delle pareti perimetrali

- Demolizione e nuova realizzazione di soletta di copertura dei locali F piano terra (futuri servizi igienici delle cucine francigene) con relative catene/tiranti in questa soletta, al fine di completare le azioni di collegamento tra le murature. Si prevede tale soletta con travi in legno e tavolato di rovere a vista al fine di generare una prima progettualità di restauro anche qualitativa del bene culturale.

Le fotografie rappresentanti tali interventi sono riportate nell'allegato A2 e nell'allegato B2.

Parte 4: Fattibilità tecnico-economica, cronoprogramma, copertura finanziaria e capacità gestionale

4_1 Quadro economico

Il Computo Metrico Estimativo ed in Quadro Economico/QE individuano in modo analitico le opere comprese nel presente progetto esecutivo sia per le opere vere e proprie che per gli oneri sicurezza. Alla luce delle economie a disposizione, nel QE non sono state incluse le opere di illuminazione interne ai locali (valutabili in circa 12.000,00 euro IVA inclusa) e neppure gli arredi delle cucine professionali e della cappa (valutabili in circa 23.130,00 euro IVA 22% inclusa), che potranno essere definite nel proseguo del progetto anche in accordo con l'eventuale soggetto gestore delle cucine). Il QE comprende invece la cappa cucina nel vano sottotetto. Gli importi sono frutto, fatte salve alcune analisi prezzi, dell'applicazione del nuovo prezziario regionale di Emilia Romagna del 2025.

4_2 Cronoprogramma dell'intervento edilizio

L'interazione coordinata tra le opere del presente progetto esecutivo del Bando CASTELLI FRANCIGENI con le opere già realizzate con il Bando GIOVANI INSIEME (già cantierizzate) sarà fondamentale nella messa in sicurezza, prima, e della riattivazione, dopo, degli ambienti del Castello in oggetto.

Ciò premesso, si rimanda al cronoprogramma formante parte del progetto esecutivo per la descrizione delle varie attività del cantiere previste nel 2025 e 2026 relative al presente progetto esecutivo. Con previsione di inizio lavori nel mese di settembre 2025 e conclusione delle opere e dei collaudi entro aprile 2026, previo richiesta di proroga al Ministero rispetto alla scadenza del Bando prevista per dicembre 2025.